



CONTRIBUTO 5 PER MILLE ANNO 2013 - ACCANTONAMENTO

RELAZIONE DESCRITTIVA PROGETTI FINANZIATI E REALIZZATI

INTRODUZIONE

CRITERI E MODALITA' DI VALUTAZIONE, FINANZIAMENTO E MONITORAGGIO DI PROGETTI E INIZIATIVE CON L'IMPIEGO DEL CONTRIBUTO 5 PER MILLE

Il Consiglio direttivo nazionale dell'ANCoS ha istituito al proprio interno una "Commissione di valutazione dei progetti" col compito di analizzare le idee e le proposte progettuali che provengono dai Comitati provinciali o da soggetti esterni con cui l'Associazione collabora, al fine di valutarne la congruità con la mission e gli obiettivi statuari.

La medesima Commissione, che si riunisce almeno una volta l'anno, decide anche sul finanziamento diretto da parte dell'ANCoS nazionale di progetti e iniziative da realizzarsi in ambito locale, nazionale o internazionale nel caso ne evidenzi l'importanza, l'urgenza e la rispondenza alle esigenze rilevate.

A) INIZIATIVE REALIZZATE TRAMITE SOGGETTI ESTERNI

Qualora la commissione decida di contribuire alla realizzazione di una o più iniziative tramite il coinvolgimento di soggetti esterni (v. punto 4 del modello di rendiconto – Progetti Post sisma in Umbria - *La nostra casa* - e nella Marche (Ascoli Piceno) – *RipartiAmo con la Natura*), oltre ad esprimersi preventivamente sulla validità delle stesse e sulla congruità dei preventivi di spesa indicati (cui segue il bonifico di una parte o dell'intero importo richiesto a favore dell'ente richiedente), prevede il monitoraggio ed il coordinamento successivo da parte della sede nazionale, attraverso la richiesta periodica di documenti comprovanti lo stato di avanzamento dei lavori, nonché la rendicontazione in itinere ed ex post delle spese sostenute (con invio di copia delle fatture emesse e pagate).

Questo per garantire l'impiego corretto, coerente e trasparente dei contributi messi a disposizione e per poterne effettuare puntualmente la rendicontazione.

COORDINAMENTO E MONITORAGGIO PROGETTI E INIZIATIVE - RISORSE UMANE (V. PUNTO 1 DEL MODELLO DI RENDICONTO)

Poiché l'ANCoS si avvale, per lo svolgimento delle proprie attività, prevalentemente di risorse volontarie, le attività di coordinamento e monitoraggio dei progetti e delle iniziative,

nonché quelle di gestione dei rapporti con comitati provinciali, enti, istituzioni e uffici amministrativi vengono affidate a **personale distaccato**, ovvero personale dipendente di

Confartigianato (nel cui sistema l'ANCoS è stata costituita ed opera, nonostante la propria autonomia statutaria ed organizzativa), comandato ad ANCoS qualora se ne rilevi l'esigenza (per periodi di tempo più o meno lunghi). Per l'annualità di riferimento, l'ANCoS si è avvalsa dell'intervento di una risorsa al costo orario aziendale medio di € 18,48 (Contratto terziario – servizi – 3° livello).

COSTI DI FUNZIONAMENTO:

Per la realizzazione dei due progetti post sisma finanziati con l'impiego dell'accantonamento di una parte del contributo 5 per mille 2013 sono state imputate spese generali di funzionamento calcolate proporzionalmente per un importo pari a € 284,82 forfettari (spese spedizione e tenuta conto, costo bonifici)

B) INIZIATIVE REALIZZATE E/O FINANZIATE DIRETTAMENTE DA ANCoS (per il raggiungimento dello scopo sociale)

In caso di finanziamento diretto di progetti da parte di ANCoS nazionale (v. punto 5 del modello di rendiconto predisposto), fatte salve le fasi di valutazione delle esigenze rilevate e di richiesta e valutazione dei preventivi di spesa da parte della Commissione incaricata, le operazioni di pagamento delle fatture emesse da eventuali fornitori vengono effettuate direttamente dall'Associazione (tramite i propri uffici amministrativi e contabili) entro i termini e con le modalità previsti dalla normativa di riferimento, in modo da poter regolarmente procedere alla rendicontazione dei costi sostenuti.

Le decisioni in merito vengono discusse all'Odg del Consiglio direttivo o della Giunta esecutiva dell'ANCoS nazionale e approvate dai membri dei suddetti organi prima di procedere al finanziamento.

C) ACCANTONAMENTO

Nel corso della riunione straordinaria del Consiglio Direttivo nazionale del 16 settembre 2016, a seguito dei drammatici eventi legati al sisma che ha colpito il centro Italia durante lo scorso mese di agosto, è stato deliberato l'accantonamento di € **33.284,82** da impiegare, entro i successivi 12 mesi, per finanziare progetti legati alla ricostruzione delle aree interessate e per promuovere il rapido ritorno alla normalità delle popolazioni toccate direttamente e indirettamente dal terremoto. Gli interventi sono stati stabiliti di concerto con le istituzioni preposte, sulla base dei fabbisogni e delle emergenze segnalati dalle sedi territoriali Ancos e Confartigianato coinvolte.

Si allega:

- Verbale del Consiglio relativo alla delibera di cui sopra

Firma del rappresentante legale



VERBALE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO NAZIONALE

Il giorno 16 settembre 2016 in seconda convocazione alle ore 14.30 a Roma presso la sede Sociale, si è riunito il Consiglio Direttivo Nazionale dell'ANCoS. Vista la presenza della maggioranza del Consiglio, il Presidente Nazionale apre la seduta per discutere e deliberare sul seguente **Ordine del giorno**:

1. Emergenza terremoto: deliberazioni
2. Varie ed eventuali

In relazione ai tragici eventi legati al terremoto che ha colpito il Centro Italia ad Agosto 2016 il Consiglio Direttivo si è riunito straordinariamente per decidere le modalità di sostegno che ANCoS può fornire alla popolazione colpita dal terremoto. I consiglieri propongono di fare qualcosa di concreto per riportare alla normalità la situazione di emergenza che vive il Centro Italia in seguito al sisma. A tal proposito tutto il consiglio delibera di accantonare la parte dei proventi del 5 per mille, anno finanziario 2013, pari ad euro € 33.284.82 e destinarla ad azioni da realizzare nei luoghi colpiti dal sisma.

Durante la discussione vengono fatte varie ipotesi per supportare le comunità locali colpite: furgone attrezzato ad ufficio mobile per il disbrigo di pratiche, prefabbricati da destinare a botteghe artigiane, acquisto di beni di prima necessità. Il Presidente chiede al Segretario di visionare preventivi e di sentire le sedi locali per aggiornarsi sulle loro esigenze nell'immediato. I consiglieri approvano. Prima della decisione definitiva, il Consiglio decide di confrontarsi con le autorità competenti (Protezione civile ed Enti locali) per poi provvedere a dare il sostegno più adeguato. La proposta viene approvata all'unanimità.

Non avendo altri punti di discussione all'ODG alle ore 15.40 il Presidente dichiara chiusa la seduta.

Il Segretario Nazionale
Fabio Menicacci

Il Presidente Nazionale
Aldo Zappaterra

RELAZIONI DI DETTAGLIO DEI PROGETTI (con indicazione delle specifiche voci di costo)

a. PROGETTO POST SISMA MARCHE (ASCOLI PICENO)

“RipartiAMO con la NATURA”

Centro estivo per i bambini del centro Italia colpiti dal SISMA 2016

IL PANORAMA SOCIALE DOPO IL 24 AGOSTO 2016

Il 24 agosto 2016 ha drammaticamente segnato l'inizio di un lungo e terribile periodo di eventi sismici che ha inevitabilmente modificato, e tuttora continua a modificare, abitudini, umori, stili di vita e progetti di ognuno degli abitanti esposti, loro malgrado, all'irruenza di questo mostro invisibile che tanto scuote gli animi e la razionalità di ciascuno. Sembra non esserci tregua alla minaccia costante di nuovi sconvolgimenti; la Terra rende tutti vulnerabili dinanzi ai suoi atti, tutti ugualmente impotenti, grandi e piccini. Il terremoto è un'esperienza traumatica che ricorda ad ognuno di noi quanto la nostra presenza nel mondo sia soggetta a fattori ingovernabili che spaventano ed al tempo stesso immobilizzano, nel corpo e nell'animo. Il pensiero di molti marchigiani, in particolare, è rimasto fermo alle 3.36 di quella terribile notte d'agosto, ed ogni qualvolta una nuova scossa si aggiungeva alle altre, le speranze venivano meno, i ricordi si cristallizzavano, il terrore cancellava ogni forma di progettualità futura.

“Come sarà il nostro domani?” è, forse, la domanda maggiormente rappresentativa di una drammatica nuova dimensione in cui questo pericolo senza consistenza ci pone violentemente contro la nostra volontà. Ripartire, ricostruire e ricostituirsi sembrano essere le azioni più difficili da mettere in atto: ogni qualvolta una pseudo-normalità ha tentato di installarsi nella quotidianità degli abitanti dei paesi colpiti dalle scosse, un nuovo evento si faceva largo tra le speranze di ognuno, colpendo inesorabile proprio laddove ogni proposito ha origine. Nel cuore. 24 agosto, 26 ottobre, 30 ottobre, 18 gennaio: quattro date drammatiche, unite a loro volta da una incessante serie di accadimenti minori. Passato e futuro sembrano essersi sconnessi: il primo, cancellato, il secondo, oscuro. Il freddo, il buio, la fame, la morte, l'incertezza, l'isolamento: tutti questi aspetti che il terremoto ha introdotto nella vita di ognuno possono oggi trasformarsi e divenire finalmente qualcosa di diverso.

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO - LINEE GUIDA

Il progetto “RicostruiAMO” ,, grazie al contributo dell'ANCoS, ha promosso, in questo contesto di disperazione e angoscia, la realizzazione di due campus della durata di 10 giorni ciascuno, rivolti a bambini di età compresa fra 5 (ultimo anno della scuola dell'infanzia) e 15 anni (1° classe scuola secondaria di primo grado). Tale progetto rappresenta un'esperienza significativa e formativa per bambini e ragazzi.

Sono state raccolte dichiarazioni di interesse da parte dei Comuni di Acquasanta Terme e di Folignano, entrambi nella provincia di Ascoli Piceno.

Nell'ambito del centro estivo sono stati attivati tre di tipi di laboratori:

1. **Laboratori espressivi** ove è stato possibile per i bambini esprimere se stessi, il proprio vissuto nel qui ed ora, lasciando fluire quello che emerge dal corpo in quel momento (Yoga per bambini, Pet Therapy, laboratorio emozionale espressivo).

2. **Laboratori esperienziali** gestiti dai soci dell'associazione Anap per offrire ai bambini la possibilità di realizzare nel concreto piccoli oggetti partendo da materiali semplici. Queste attività hanno l'obiettivo di concretizzare l'idea che la ricostruzione è possibile a partire dalle piccole cose.

3. **Laboratori relazionali** gestiti dal personale specializzato (Psicologi, Psicoterapeuti) per dare la possibilità di elaborare le tematiche affrontate concretamente nel corso dei laboratori esperienziali e per non trascurare le emozioni del bambino che, anche a distanza di tempo dall'evento traumatico, può manifestare comportamenti connessi con vissuti di ansia, paura o rabbia ancora non completamente elaborati. E' stata inoltre prevista l'attivazione di un dopo scuola specialistico gestito dal personale specializzato.

L'obiettivo principale presenta una duplice accezione:

- a) da un lato rendere il rapporto con la Natura un'esperienza nuovamente gioiosa ed interessante in cui il contatto con la molteplicità dei suoi aspetti non rappresenti più qualcosa di terrificante, bensì un momento di serenità ed arricchimento;
- b) dall'altro unire il passato ed il futuro all'interno di un presente che può apparire non più come minaccioso, ma come una possibilità, favorendo l'incontro tra gli anziani del territorio ed i bambini e permettendo a questi ultimi di apprendere antichi saperi connessi, sempre, con ciò che madre Natura ci ha fornito.

Ogni bambino con l'aiuto degli artigiani ha costruito la sua piccola casa, ove per "casa" si intende il luogo in cui trovare la vicinanza delle persone care, il calore degli affetti, un posto caldo e sicuro ove far sempre ritorno e dormire sonni tranquilli. In questo modo i bambini danno una forma simbolica e allo stesso tempo concreta al valore delle cose importanti della vita. La presenza dei soci Anap (anziani e pensionati) ha avuto come scopo quello di consentire ai bambini di avvicinarsi alle tradizioni e usanze locali che, ancor più a seguito del sisma, rischiano di perdersi. In questo modo i bambini potranno mettere insieme il passato, il presente ed il futuro e venire a contatto con storie vissute di altri tempi. Questo contribuirà ad aiutarli ad avere una visione più estesa e storica di quello che è ed era il territorio marchigiano, di recente messo fortemente alla prova, così da imparare a valorizzarlo e a non abbandonarlo.

La location individuata per lo svolgimento del campus si trova nel cuore della Vallata del Tronto, presso una struttura che garantisce un sano contatto con la Natura, ma altresì al riparo da potenziali avverse condizioni meteo, garantendo la serena prosecuzione di ogni giornata. Tale scelta di "delocalizzazione" dai luoghi della quotidianità dei piccoli fruitori del campus, appare motivata dal presentare loro un ambiente sentimentalmente incontaminato, per meglio distaccarsi da brutti ricordi, ansie e paure che il sisma ha generato.

Di seguito il dettaglio delle spese sostenute:

a. PROGETTO "Ripartiamo con la NATURA"

| Anno finanziario | 2013 |
|--|--------------------|
| IMPORTO DISPONIBILE (ACCANTONAMENTO) | € 33.284,82 |
| 1. Acquisto beni e servizi Acquisto attrezzature e ausili, gadget e cancelleria | € 500,00 |
| Subtotale 1 | € 500,00 |
| 2. Personale esterno Psicologi, psicoterapeuti, educatori | € 6.500,00 |
| Subtotale 2 | € 6.500,00 |
| 3. Affitto struttura per attività ricreative | € 1.000,00 |
| Subtotale 3 | € 1000,00 |
| 4. Pasti per ragazzi coinvolti Pranzi e merende | € 6.000,00 |
| Subtotale 4 | € 6.000,00 |
| 5. Attività informativa Stampe, inserzioni, manifesti e brochures | € 500,00 |
| Subtotale 5 | € 500,00 |
| 6. Progettazione, coordinamento, logistica e gestione amministrativa del progetto in loco (n. 2 risorse umane interne Confartigianato AP-FM, per n. 20 gg. lavorativi complessivi) | € 500,00 |
| Subtotale 6 | € 500,00 |
| CONTRIBUTO ANCoS 5 PER MILLE | € 15.000,00 |

Si allega:

- Copia contabile bonifico

b. Progetto post sisma Umbria "LA NOSTRA CASA"

Negli ultimi anni i terremoti che hanno colpito e distrutto paesi e territori italiani hanno lasciato sgomenti i cittadini per la loro portata distruttiva e per il gran numero di morti che hanno lasciato lungo la loro scia; interi territori e tradizioni sono stati cancellati o modificati come se ad ogni nuova scossa si perdessero pezzi di storia.

Il terremoto in Umbria ha interessato 15 comunità, scuotendo nuovamente gli equilibri di una popolazione già duramente colpita dal sisma del '97.

Chi risiede in una zona sismica vive con la consapevolezza del terremoto: tutti sono preparati a nuove e possibili scosse, ma per quanto sia una condizione difficile, questa è e resterà sempre la casa per tutte le persone residenti e originarie dell'area, che imparano a convivere con la paura, con la tensione di aver perso casa, familiari, amici, ma che nonostante tutto continuano a sentirsi parte integrante del territorio.

In questo contesto, ciò di cui si ha maggiormente bisogno è il conforto, il sapere che le proprie case, i propri edifici sono sicuri. Si sente il bisogno di risposte, la terra trema e con essa anche le certezze. Tuttavia, oggi come in passato, la popolazione locale scommette sulla terra e sulla gente che ogni giorno con grande dignità affronta le difficoltà del quotidiano.

Il presente progetto tende una mano proprio a chi non può più entrare nella propria casa, a chi inerme ha perso la propria attività, a chi non ha più nulla, ma non ha ancora perso la speranza: l'obiettivo è quello di dare quel conforto che molti chiedono.

Abbiamo cercato di muoverci fin da subito - dopo la scossa del 30 ottobre - e grazie alla solidarietà di tanti Artigiani e della Confartigianato, le sedi locali dell'associazione hanno messo a disposizione dei residenti un container sito a Norcia, città simbolo del terremoto in Umbria, con un primo punto di ascolto, volto a raccogliere e rispondere alle esigenze di chi ne ha più bisogno.

Questo però è stato solo il primo passo, in quanto il nostro progetto prevede il coinvolgimento di alcuni specialisti dell'ascolto, perché in questo momento la popolazione umbra ha bisogno di essere ascoltata e sostenuta, un sostegno psicologico aperto a tutti, ma rivolto in particolar modo ai bambini, per non farli vivere nel terrore e non fargli desiderare di abbandonare la loro terra, e agli anziani che in una notte hanno perso il calore della propria casa ed il frutto dei sacrifici di una vita.

Il servizio è stato offerto in ogni singola frazione coinvolta dal sisma, con il coinvolgimento delle Istituzioni a cui si è provveduto a richiedere la disponibilità di spazi idonei, da trasformare in punti di ascolto; nel caso in cui ciò non sia stato possibile, si è organizzato un vero e proprio punto di ascolto itinerante perché nessuno si potesse sentire solo e abbandonato.

Ogni nuova scossa modifica la fisionomia dei paesaggi, le tradizioni vengono ferite o cancellate. Forse contro la forza della natura l'uomo non può nulla, ma il nostro contributo tenta di mantenere vivo il ricordo del territorio e delle tradizioni. Il terremoto non può e non deve farci dimenticare la nostra amata terra fatta di luoghi, borghi e scorci così tanto decantati da artisti e agognati dai turisti di tutto il mondo, piena delle nostre aziende, fiore all'occhiello della grande tradizione artigianale. Il progetto si propone, in sintesi, di evitare che i territori coinvolti dal sisma diventino un luogo fantasma. L'impegno dell'ANCoS, anche grazie al contributo 5 per mille messo a disposizione, sarà quello di farsi portavoce verso chi al più presto dovrà assumersi l'impegno di ricostruire nuove e più solide fondamenta, senza dimenticare ciò che è stato, le radici. Fra le iniziative promosse, infatti, insieme ai bimbi delle

scuole del territorio e ai loro nonni, rientrano alcune mostre fotografiche: scatti dal passato che narrano storie, mestieri, l'emozione di un volto, la maestosità della natura, perché ci sono fatti, pezzi di storia che purtroppo, dopo il sisma, esistono solo perché c'è una fotografia che li racconta e che ne mantiene vivo il ricordo fino a quando i territori coinvolti non torneranno a risplendere.. perché per tante persone di ogni età che non si arrendono, questi territori sono e resteranno sempre la CASA.

b. PROGETTO "LA NOSTRA CASA"

| Anno finanziario | 2013 |
|---|--------------------|
| IMPORTO DISPONIBILE (ACCANTONAMENTO) | € 33.284,82 |
| Progettazione: 10h con 6 operatori | € 2.500,00 |
| Subtotale 1 | € 2.500,00 |
| Presentazione progetto/conferenza: 2h per 6 operatori | € 600,00 |
| Subtotale 2 | € 600,00 |
| Trasmissione competenze: 2 plenarie di 4h cadauna (iniziale e conclusiva) con 6 professionisti | € 3.000,00 |
| Subtotale 3 | € 3.000,00 |
| Spese di promozione dell'iniziativa, pubblicità e stampa | € 1.500,00 |
| Subtotale 4 | € 1.500,00 |
| Trasmissione competenze: 5 interventi di gruppo di 2h cadauno per 3 gruppi da 15 partecipanti, con 2 professionisti | € 4.000,00 |
| Subtotale 5 | € 4.000,00 |
| Rendicontazione – (lavoro svolto: 6h per 6 operatori + restituzione alla committenza: 4h per 6 operatori) | € 2500,00 |
| Subtotale 6 | € 2.500,00 |
| Rimborsi spese | € 2500,00 |
| Subtotale 7 | € 2.500,00 |
| Eventi di chiusura | € 1.400,00 |
| Subtotale 8 | € 1.400,00 |
| CONTRIBUTO ANCoS 5 PER MILLE | € 18.000,00 |

Si allega:

- Copia contabile bonifico

Firma del rappresentante legale



Allegato alla relazione:

Copia documento identità in corso di validità del legale rappresentante